

181/3-12

**CITTA' DI TORINO**

Provvedimento del Consiglio Circoscrizionale n. 3  
"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

**29 NOVEMBRE 2012**

Il Consiglio di Circoscrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta d'urgenza del **29 novembre 2012**, alle ore **18,30** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre al Presidente **Daniele VALLE**, che presiede la seduta,

i Consiglieri: **BELLO, BOLOGNESI, BOSTICCO, CANELLI, CARDILE, CASCIOLA, DANIELE, DONNA, FURNARI, GENINATTI TOGLI, GRASSANO, IANNETTI, MAGGIORA, MAGAZZU', MILETTO, NOCETTI, OLMEO, PAOLI, PILLONI, RUSSO, STALTERI, STEFANELLI, TORCHIO e TROISE.**

In totale, con il Presidente, n. 25 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: //

Con l'assistenza del Segretario **Dr. Francesco DANTE**

ha adottato in

**SEDUTA PUBBLICA**

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

**ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DELLA III CIRCOSCRIZIONE AVENTE AD OGGETTO: "TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA IN SEGUITO ALL'AVVIO DEL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO"**

## **Il Consiglio della III Circoscrizione**

### **PREMESSO CHE**

Nel 2013 è prevista l'entrata in esercizio provvisorio dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido, attualmente in costruzione;

a causa degli ultimi accadimenti l'entrata in esercizio potrebbe slittare di diversi mesi;

la Trattamento Rifiuti Metropolitan (TRM) è società a capitale totalmente pubblico che ha ricevuto l'affidamento in house per progettare, costruire e gestire il primo termovalorizzatore dei rifiuti urbani e assimilati della Provincia di Torino per lo smaltimento finale dei rifiuti urbani residui da raccolta differenziata;

### **CONSIDERATO CHE**

Il Comune di Torino è attualmente socio di maggioranza per il 95,99% (dal libro soci aggiornato a maggio 2012);

Il Comune di Torino ha deciso di mettere sul mercato l'80% delle proprie quote in TRM, determinando così di fatto la vendita del termovalorizzatore a privati;

l'Amministrazione pubblica è tenuta a predisporre ogni accorgimento, normativo e di controllo, affinché sia tutelata la salute dei cittadini a prescindere dalle quote possedute;

### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

L'operato e le scelte del Comitato Locale di controllo e degli enti deputati alla protezione ambientale devono essere oggetto di verifica da parte degli organismi del decentramento quali le Circoscrizioni;

si sta già operando in questa direzione ed è opportuno che si attivi e si dia continuità all'interlocazione tra la Circoscrizione 3 ed il Comitato Locale di controllo quale organo di vigilanza in grado di esercitare un controllo privilegiato dell'attività di progettazione, realizzazione e gestione del termovalorizzatore affidati alla società TRM

### **INVITA**

Il Sindaco e la Giunta comunale a interloquire con i referenti Istituzionali per:

- mettere in campo ogni iniziativa possibile affinché TRM preveda un controllo puntuale dei rifiuti in ingresso e il rispetto dei quantitativi prescritti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (297000 di rifiuti urbani e 124000 di speciali) con particolare riferimento al divieto di incenerimento dei rifiuti che possono essere riciclati o compostati come approvato da Parlamento Europeo in data 20 aprile 2012 nella relazione "sulla revisione del sesto programma d'adozione in materia di ambiente e la definizione delle priorità per il settimo programma";
- proporre, di concerto con il Comitato Locale di Controllo, nell'ottica di salvaguardare la salute pubblica attraverso un attento monitoraggio degli effetti del termovalorizzatore, l'adeguamento (o l'eventuale implementazione) di tre centraline di monitoraggio automatico analoghe a quelle realizzate nel Comune di Beinasco (entrata in funzione il 4 ottobre 2012), sul territorio della Città di Torino, in particolare nelle tre Circoscrizioni che si trovano nell'area di ricaduta delle emissioni in atmosfera dell'impianto (le Circoscrizioni 2, 3 e 10);

- verificare se i dati che verranno raccolti nella fase di pre-esercizio dalla centralina di Beinasco, che avrebbe dovuto entrare in funzione un anno prima dalla messa in esercizio del termovalorizzatore, saranno sufficienti per garantire statistiche pre-emissioni complete e attendibili;
- di richiedere a TRM di dotare le centraline di analizzatore laser scattering in grado di registrare contemporaneamente anche le frazioni granulometriche delle polveri inferiori ai PM 10, quali ad esempio PM 2,5 e PM 1, per un esame completo di tutte le parti di rischio connesse all'impianto, e di installare un'ulteriore centralina di monitoraggio, qualora non presente, anche a monte del sito per poter avere un parametro di confronto dei dati dell'aria in ingresso;
- implementare protocolli di verifica in particolare per quanto riguarda l'assorbimento ambientale di metalli pesanti e diossine presso allevamenti e prodotti caseari presenti nella zona di ricaduta dei fumi, quali recettori primari di tali inquinanti;
- chiedere al Comitato Locale di controllo di promuovere, come è già stato fatto alcuni comuni della cintura, incontri Istituzionali aperti alla cittadinanza nelle Circoscrizioni 2, 3 e 10, insieme con Arpa, Amiat, tecnici di TRM, Provincia e Comune di Torino, al fine di avere un quadro esaustivo e trasparente sui dati fin qui raccolti dalle analisi del Blanco ambientale, delle variazioni subite in fase di cantiere, e le valutazioni di impatto ambientale per la fase di esercizio aggiornate ai dati disponibili;
- verificare se i piani di monitoraggio approvati siano adeguati anche all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n. 155 – "Attuazione delle direttive 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" in vigore dal 30/09/2010;
- prevedere, attraverso le proprie piattaforme informatiche e di comunicazione, una pubblicazione trasparente e puntuale dei dati scientifici di Arpa Piemonte e di TRM riferiti al termovalorizzatore, relativi a suolo, acque sotterranee, aria e rumore, affinché sia garantita ai cittadini un'informazione chiara e accessibile, sia rispetto ai dati di emissione registrate dallo S.M.E. (Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni) che dovranno essere inviati agli enti di controllo su base mensile ai sensi delle attuali normative, sia per quelli delle emissioni non in continuo;
- a garantire e sostenere il compito attribuito ai tre super esperti nominati dalla Provincia (Silvia Candela di Reggio Emilia, Francesco Forestiere di Roma e Benedetto Terracini di Torino) di supervisionare il "Piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione" garantendo un totale accesso ai dati dato che la privatizzazione all'80% di TRM rischia di abbassare notevolmente le loro capacità di controllo.

Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Risultano assente al momento della votazione i Consiglieri Bolognesi e Iannetti

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti e Votanti	23
Voti favorevoli	23